



**Pieve di S. Martino**

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

XV Domenica del Tempo ordinario – 11 luglio 2010

Liturgia della parola: Dt 30,10-14; Col 1,15-20; Lc 10,25-37

La Preghiera: *Metti Tu, Signore, l'amore nei nostri cuori!*

**Il Samaritano.** Oggi il Vangelo si apre con una disputa teologica. A provocarla è un dottore della legge che vuol sapere da Gesù qual è il modo giusto di intendere e di vivere la fede: *come* salvarsi, *come* entrare nel Regno. Gesù accetta il confronto – confronto teologico - e parla a suo modo. Fa teologia *raccontando la vita*. Racconta una parabola che, stavolta, è un fatto di cronaca – uno dei tanti – avvenuto sulla strada che da Gerico sale a Gerusalemme: ventisette chilometri di salita tortuosa, con mille metri di dislivello, in pieno deserto di Giuda. Sulla strada, per terra, c'è un uomo ridotto in fin di vita da dei briganti. Chi lo salverà? Sono passati di lì due uomini religiosi, addetti al tempio: *un sacerdote e un levita*. Vanno a Gerusalemme per il servizio liturgico ma non si sono fermati: anzi, vedendo il sangue per terra, si sono tenuti rigorosamente *dall'altra parte* della strada. Se avessero toccato il sangue automaticamente diventavano impuri e non avrebbero potuto partecipare ai riti nel tempio. Fortunatamente è passato di lì un Samaritano. Quindi per gli Israeliti un *apostata*, un *eretico*. Gesù risponde alla provocazione dello scriba con un'altra provocazione mettendo a confronto gli estremi, le persone che rappresentano al più alto livello la religiosità giudaica, con chi invece, dall'altra parte, rappresenta l'apostasia. Ebbene il Samaritano si è fermato, si è fatto *vicino*. La descrizione che fa Gesù è straordinariamente dettagliata: una serie di verbi ci invitano a guardare quello che il Samaritano fa. Sono gesti concreti: *gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, lo caricò sopra il suo giumento, lo portò ad una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.* Questi verbi sono le

linee di un autoritratto:

l'autoritratto di Gesù. E' Lui che è sceso da cavallo – è Lui che ci ha guariti, è Lui che ha pagato per noi, è Lui che *al suo ritorno* – perché c'è un ritorno di Gesù - salderà il conto. La disputa è teologica e Gesù sta parlando di Dio. E' Lui che lo rivela. Il Dio di Gesù Cristo è diverso da quello del dottore della Legge: Egli non ha paura di sporcarsi, non passa oltre, si fa vicino, tocca il ferito, si preoccupa di lui. Il suo *prossimo* è l'uomo: qualunque uomo.



**L'Inno a Cristo della lettera ai Colossesi.** La parabola del Samaritano è davvero l'autoritratto di Gesù. Nel Vangelo di Giovanni (Gv. 8,48) si dice esplicitamente che Gesù fu accusato di essere un Samaritano e un indemoniato. E' significativo che Gesù, mentre si difenda anche con l'ironia, dall'accusa di essere indemoniato, non si difende da quella di essere Samaritano: evidentemente non si sente offeso. E l'apostolo Paolo, innamorato com'è di Gesù Cristo, oggi, nella lettera ai Colossesi ci invita a salutarlo con un inno di adorazione: un inno che potrebbe essere la nostra preghiera della settimana. E' Cristo *l'immagine* del Dio invisibile, è Lui il primogenito di tutta la creazione, è per mezzo di Lui e in vista di Lui, *con il sangue della sua croce*, che sono riconciliate tutte le cose.

**Per la vita:** *E chi è il mio prossimo?* Così ha chiesto il dottore della Legge. E Gesù: "Il prossimo da aiutare non si può definire: è colui nel quale ti imbatti, per caso. Devi piuttosto chiederti se tu hai dentro di te *la prossima-*

*tà verso i bisogni degli altri, chiunque essi siano. È questo il vero problema. (B. Maggioni)*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### ORARIO ESTIVO SS. MESSE

**8.00 - 10.00 - 11,30 - 18.00**

Invariato l'orario feriale.

Ogni giorno, feriale e festivi, durante l'estate resta la messa nella cappella delle suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio.

*Vogliamo raccomandare a tutti di esser fedeli alla messa domenicale, anche nel tempo estivo.*

*Don Daniele in questa settimana non sarà presente in parrocchia perché al campo scuola con i ragazzi delle medie.*

*Don Silvano non sarà presente in parrocchia per le messe e le confessioni fino al 21/7.*



### **Lunedì 12 luglio alle 21: Pulizia della Chiesa**

Specialmente in questo periodo di vacanze, è molto gradito che chi è presente si renda disponibile. Grazie.

### **† I nostri morti**

*Piccini Mauro*, di anni 46, via Messina 19; deceduto il 4 luglio, esequie il 6 alle ore 10.

*Pasquini Fileno*, di anni 87, viale Ariosto 224; esequie il 6 luglio alle ore 16.

### **♥ Le nozze**

Il 16 luglio il matrimonio di *Costanza Ravagli e Mirko Pezzatini*.

### **AVVISO PER I LETTORI alla messa.**

Data la probabile assenza di molti dei lettori durante periodo estivo, si è ritenuto opportuno non compilare un calendario per i mesi di **luglio e agosto**. Si invitano comunque tutti i lettori presenti alle celebrazioni a recarsi nella

cappella del Santissimo e a rendersi disponibili per la lettura. Grazie per la vostra disponibilità e ... Buone Vacanze!!



### **PELLEGRINAGGIO A LOURDES DAL 14 AL 20 SETTEMBRE**

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes organizzato dal gruppo UNITALSI. Si svolgerà nel mese di settembre: 14-20 settembre in treno oppure dal 15 al 19 in aereo. Informazioni e iscrizioni: *Albertario Contini* - P.za della Chiesa 90; tel. 055-445501.

### **I ragazzi del popolo Saharawi**

Sono arrivati a Sesto i bambini del popolo Saharawi. Staranno qui per quasi un mese e sono coinvolte nell'accoglienza le associazioni e le parrocchie del territorio, per testimoniare la gioia di questo gemellaggio che accomuna Sesto. Nei giorni dal 19 al 24 luglio gli 11 bambini saranno ospiti anche presso la nostra parrocchia, per il pranzo e il pernottamento, in oratorio. Chi volesse dare una mano per l'accoglienza si può rivolgere in archivio (0554489451; ore 10-12) o ad Arrigo, tel. 3462447967.

---

Vogliamo pubblicizzare sul nostro notiziario due pubblicazioni:



Il settimanale regionale d'informazione arriva regolarmente in parrocchia dove è acquistabile. Dà una lettura cristiana dei fatti più salienti di attualità e non solo. Offre notizie dettagliate sulla vita della diocesi. È in parte consultabile on-line al sito

[www.toscanaoggi.it](http://www.toscanaoggi.it)

dove si trovano anche le condizioni per l'abbonamento e la formula "copia saggio".

La rivista è un bimestrale di 64 pagine che si propone di essere un laboratorio di idee e di riflessioni su un tema che in maniera trasversale tocca tutti gli ambiti della società: la famiglia e le sue relazioni interne ed esterne. La rivista non ha un tono accademico, non parla cioè soltanto dei grandi temi sociali ed etici ma entra nel quotidiano, racconta storie, anche quando parla di questioni di ampio respiro sociale lo fa attraverso le lenti dell'esperienza. Una rivista per la famiglia è necessariamente legata alle cose più semplici, l'obiettivo è di far risaltare le esperienze straordinarie (famiglie che partono per la missione, sposi che aprono le porte di casa per accogliere minori e disabili, ecc.) ma vuole anche mostrare la vita ordinaria partendo dai fatti e da esperienze concrete. Si può consultare al sito

[Puntofamiglia.net](http://Puntofamiglia.net)

Dove si trovano le informazioni per 'abbonamento.

## ORATORIO PARROCCHIALE

Da oggi a sabato prossimo a Fanano il CAMPOSCUOLA MEDIE

Si sono concluse le 4 settimane l'oratorio estivo. Non ci resta che ringraziare ancora una volta tutti coloro che hanno permesso il buon svolgimento di queste quattro settimane... Un grazie particolare ai tanti animatori che sono stati vicini ai ragazzi in questa esperienza. **Grazie di cuore.**

Dopo il grande successo dell'oratorio estivo, la parrocchia di san Martino propone

### Camposcuola per tutti!!

Una settimana di vacanza in montagna, nella splendida Valle Aurina (BZ). Per grandi e piccini: bambini o ragazzi da soli, bambini e genitori, genitori da soli, nonni, zii, amici di amici, chiunque voglia partecipare!

Quota a testa 130 Euro (vitto e alloggio)

**Dal 21 al 28 agosto 2010**

Iscrizioni da subito telefonando a don Daniele 3471850183 o a Giuseppe 3389979202

## CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA

DOPOCRESIMA '92 E '93: 21 - 29 AGOSTO

Questa estate percorreremo parte della via Francigena, fino ad arrivare all'Aquila.

21: Centro Anconella (Don Stinghi) – Siena

22: Siena – Sant'Antimo

23: Sant'Antimo – Bagno Vignoni

24: Bagno Vignoni - Bolsena

25: Bolsena - Sutri

26: Sutri – La Storta

27: Roma – L'Aquila

28: L'Aquila

29 Agosto: Ritorno a Firenze

Obbligatorio materassino e sacco a pelo. Per informazioni rivolgersi agli animatori.

### Catechismo anno 2010-2011

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale. Anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del catechismo infra settimana e al sabato mattina, e accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Già da ora sarebbe importante cominciare a incontrarsi e parlarne. Rivolgersi a don Daniele o don Stefano.

### SULLE DOLOMITI DI DINO BUZZATI

Pale di San Martino 1-7 Agosto 2010

Tutti i rifugi sono del CAI. Costo mezza pensione: 35 € (socio CAI) - 45 € (non soci)

Obbligo di portare il sacco letto

Riferimento: don Stefano.



### APPUNTI

Raccogliamo da Avvenire un brano dal commento al Vangelo di oggi del P. Ermes Ronchi. P. Ronchi è un servita: appartiene cioè all'Ordine dei Servi di Maria, i frati della SS. Annunziata e di Monte Senario e ogni sabato commenta il Vangelo sul primo canale della Televisione, sempre in modo molto vivo e poetico.

#### Il nuovo decalogo

Nulla di ciò che è umano ti può essere estraneo. Il racconto di Luca mette in fila dieci verbi per descrivere l'amore: *lo vide, si mosse a pietà, si avvicinò, scese, versò, fasciò, caricò, lo portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò il debito se manca qualcosa.*

Questo è il nuovo decalogo, i nuovi dieci comandamenti, una proposta per ogni uomo, credente o no, perché l'uomo sia uomo, la vita sia amica, la terra sia abitata da «prossimi», non da avversari.

*Ma chi è il mio prossimo?* Gesù risponde: tuo prossimo è chi ha avuto compassione di te. Allora ricordati di amare i tuoi samaritani, quelli che ti hanno salvato, hanno versato olio e vino sulle tue ferite, e riversato affetto in cuore. Non dimenticare chi ti ha soccorso e ha pagato per te.

Li devi amare, con gioia, con festa, con gratitudine. E poi da loro imparare. *Va e anche tu fa lo stesso*. Anche tu diventa samaritano, fatti prossimo, mostra misericordia. Il vero contrario dell'amore non è l'odio, è l'indifferenza.

*Uno dei libri più belli dell'anno è Come mi batte forte il tuo cuore - Storia di mio padre, scritto da Benedetta Tobagi, figlia del giornalista del Corriere della sera Walter Tobagi ucciso dai brigatisti nel maggio del 1980 a Milano, in via Salaino, a due passi da casa sua: Benedetta aveva tre anni e vide il babbo per terra in una pozza di sangue. E' il terzo dei tre libri scritti da figli di vittime del terrorismo usciti in successione: primo quello di Mario Calabresi, figlio di Luigi Calabresi; poi quello di Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio Ambrosoli; ultimo quello della Tobagi. Libri bellissimi tutti: non per quello che raccontano perché si tratta di tragedie tutte italiane che fanno male ancora, ma perché rivelano famiglie straordinarie: donne - le mogli-madri - di straordinaria forza e dignità, ma anche figli eccezionali. Quello della Benedetta Tobagi è un libro al femminile, dove femminile vuole essere un complimento, perché rivela una passione, verrebbe fatto di dire, senza argini: un amore e una dedizione che non sopportano freni e che forse sono patrimonio delle donne in modo privilegiato. Il libro ha tante tonalità: ha anche il sapore di una saga familiare, ma rimane sempre inchiesta, ricerca a tutto tondo, nomi e cognomi buttati in piazza con estrema sincerità e rigore... Un libro magmatico, che bolle ancora, attraversato da interrogativi che vanno al di là della storia. "Perché uomini così piccoli e vuoti sono capaci di cose tanto terribili?" L'uomo oltrepassa l'uomo, nel bene e nel male. Benedetta ha sofferto tantissimo: il libro sembra scandi-*

*re le tappe di un doloroso cammino psicanalitico. Lei dice di non avere il dono della fede, come, al contrario, ce l'ha sua madre e come ce l'aveva suo padre, ma chi sa scrivere quello che ha scritto lei sulla fede del babbo, chi sa spiegare cosa voleva dire per lui affidarsi alla Provvidenza o costruirsi una "vita interiore" per poter non solo "arrivare" ma "essere" non è lontano dal regno di Dio. E, comunque, al di là della fede, la sua ricerca è sempre un grande atto di amore. Cercare nel cammino di fede è un verbo importante. E' il primo che usa Gesù nel vangelo di Giovanni: "che cosa cercate?" Trascriviamo per il nostro angolo di appunti un brano della lettera che conclude il libro.*

### **Caro papà**

...Vorrei ringraziarti perché mi hai dato la vita, due volte. Quando mi hai generata e quando mi hai dato la forza di scegliere di lottare per essere viva, invece di lasciarmi sopravvivere senza essere. Mi hai accompagnato incontro alla mia vita. Prendermi cura di te mi ha spinto ad aprirmi verso il mondo. Per te ho avuto fame di leggere, scrivere, conoscere, e non sono sazia. Rimpiango tutto quello che non abbiamo potuto fare insieme. Tutta la vita che ci è stata rubata. Vorrei che tu avessi conosciuto le persone che ho amato, i miei amici. Non abbiamo mai potuto litigare e fare la pace. Ma hai seminato così tanto, che ho potuto sentire ancora la traccia calda della tua impronta nel mondo, nella luce che accende lo sguardo di chi ti ha conosciuto. A volte mentre ti leggevo ero fulminata dalla sensazione di capire esattamente a cosa stavi pensando. Tante cose rimangono sospese, dolcemente ambigue, affidate all'immaginazione. Altre sono condannate al silenzio. Ma sono felice di avere avuto un padre come te. Sono stata la tua cuoricione, e questo non potrà rubarmelo mai nessuno. Aldo Moro ha scritto a sua figlia Agnese "ora è probabile che noi siamo lontani o vicini in un altro modo": ho imparato a sentire che mi sei vicino, tanto, sempre in un altro modo. Il mio stupore è immenso e così la gratitudine.

Papà, questo libro è la rosa [che io metto sulla tomba] per te.

Per te, come tutte le cose importanti. Con tutto il cuore.